

Regolamento per la prova finale per la Laurea Magistrale in Fisica

Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Fisica è previsto lo svolgimento di una tesi di Laurea con un contributo originale da parte dello studente sotto la guida di un relatore come da regolamento didattico (art. 8 e art. 9).

Come da regolamento a tale attività sono attribuiti 47 CFU, e indicativamente richiede un tempo di svolgimento di almeno 8 mesi dalla data dell'assegnazione. L'assegnazione della tesi avviene presentando alla segreteria didattica del CCD i moduli compilati in ogni parte e firmati da relatore e correlatore, reperibili all'indirizzo <https://www.fisica.unimib.it/it/didattica/moduli-richiesta-tesi>. Qualora lo studente effettui la tesi all'estero sfruttando un bando che prevede la permanenza di 6 mesi, occorre che il relatore interno preveda un'integrazione (o aumentando il soggiorno all'estero oppure con lavoro in sede) in modo da coprire gli 8 mesi previsti dal regolamento.

La commissione tesi esprime il suo giudizio su tale assegnazione, e se positivo, l'assegnazione viene approvata dal CCD nella prima seduta utile dopo la presentazione.

La stesura dell'elaborato può essere in lingua italiana o inglese.

Può assumere ruolo di relatore interno:

1. un docente o ricercatore (a tempo determinato o indeterminato) che sia afferente a un Dipartimento della Scuola di Scienze;
2. un docente o ricercatore (a tempo determinato o indeterminato), afferente a uno degli altri Dipartimenti dell'Ateneo, purché appartenga a uno dei settori scientifico disciplinari dell'Area 02 - Scienze fisiche.
3. personale strutturato in un ruolo di ricerca presso ente di ricerca convenzionato che abbia un incarico di insegnamento in uno dei tre corsi incardinati nel CCD;
4. personale strutturato in un ruolo di ricerca presso ente di ricerca convenzionato ove l'accordo di collaborazione lo preveda.

Può assumere ruolo di relatore esterno:

1. personale strutturato appartenente ad aziende o altri atenei o enti di ricerca che non appartenga al CCD. In questo caso lo studente, sulla base dell'argomento della tesi, dovrà proporre un relatore interno. Sarà cura della Commissione lauree nominare il relatore interno nel caso lo studente non riesca a trovarlo.
2. un docente o ricercatore (a tempo determinato o indeterminato) che appartenga all'Ateneo ma non a un Dipartimento afferente alla Scuola di Scienze né a uno dei settori scientifico disciplinari dell'Area 02 - Scienze fisiche. Anche in questo caso andrà individuato un relatore interno.

Può assumere ruolo di correlatore:

- chi è abilitato al ruolo di relatore,
- personale strutturato in enti di ricerca o aziende esterne,
- personale con contratti di ricerca post-dottorato, studenti del Dottorato in Fisica e Astronomia, assegnisti di ricerca o borsisti dell'Ateneo, di altri Atenei, di Enti di Ricerca.

Per sostenere la prova finale è necessario:

- compilare la domanda di tesi nelle tempistiche riportate (per info si veda <https://www.unimib.it/servizi/servizi-segreteria/laurearsi/scienze>)
- inviare all'indirizzo didattica.fisica@unimib.it un riassunto di massimo 2 pagine, sia in lingua italiana che in lingua inglese, nelle tempistiche riportate alla pagina web ove si trova anche il calendario delle sessioni di laurea

- caricare sull'apposita pagina delle segreterie online (si veda <https://www.unimib.it/files/guidainserimento-tesi-esse3scienze.pdf>) il proprio elaborato almeno 7 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea
- La tabella sinottica con le date delle sessioni di laurea e le scadenze da rispettare per accedere a tali sessioni e riportata in: <https://www.fisica.unimib.it/it/didattica/sessioni-laurea>

Per informazioni relative al conseguimento titolo (es.: cambio titolo, verifica esami, proroga per la fine degli esami etc...) rivolgersi all'ufficio gestione carriere (segr.studenti.scienze@unimib.it).

Commissione per la prova finale

La commissione è costituita da almeno 5 commissari, in accordo con il regolamento didattico di Ateneo, art. 26. I componenti della commissione devono soddisfare le condizioni per ricoprire il ruolo di relatore, oppure essere esperti esterni riconosciuti cultori della materia secondo l'elenco predisposto ed approvato dal CCD, oppure dipendenti di enti di ricerca convenzionati ove l'accordo di collaborazione lo preveda.

Sarà cura dei relatori interni comunicare le tempistiche ai relatori esterni e fornire il loro nominativo alla segreteria se essi accettano di essere presenti alla seduta di laurea o come componenti esterni in commissione o come componenti aggregati. Il nominativo dovrà essere fornito alla segreteria almeno quindici giorni prima della data della seduta di laurea.

I correlatori possono partecipare alla seduta come componenti aggregati in modo informale. Sarà cura dei relatori interni comunicare ai correlatori le tempistiche della convocazione della seduta di laurea.

Nel caso i relatori esterni e i correlatori fossero impossibilitati a partecipare, possono inviare il loro giudizio sul laureando al relatore interno.

I componenti aggregati partecipano attivamente all'audizione dei laureandi e partecipano alla discussione a porte chiuse volta alla valutazione del loro laureando.

Svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione orale dell'attività svolta di fronte alla commissione con l'ausilio di una presentazione, in un tempo di 20 minuti, seguita da una sessione di domande, da parte dei componenti della commissione.

Valutazione della prova finale e voto di laurea

I criteri per l'attribuzione del voto di laurea sono i seguenti:

- All'attività oggetto della prova di laurea è attribuito un punteggio da 0 a 6, così determinato:
 - da 0 a 4 punti, con passo 0.25, attribuiti dal relatore
 - da 0 a 2 punti, con passo 0.25, attribuiti dalla commissione

I punteggi sono attribuiti valutando la qualità e l'originalità del lavoro svolto e dell'elaborato, la comprensione degli argomenti trattati e, per il punteggio attribuito dalla commissione, la chiarezza nella presentazione. Il Relatore, in caso di assenza, provvederà a far pervenire il punteggio per il suo candidato al Presidente che lo comunicherà alla commissione al momento della discussione per i voti finali.

- Viene assegnato 1 punto agli studenti che si laureano entro la durata del corso di studi, ovvero entro il 30 Aprile dell'anno accademico successivo al secondo anno dall'immatricolazione. Il punto viene assegnato anche agli studenti che si laureano 6 mesi dopo lo scadere della fine dell'anno accademico per cui sarebbero in corso se hanno effettuato un soggiorno all'estero documentato (con esami sostenuti o con tesi all'estero).

c) Viene considerata la media, ponderata sul numero di crediti, dell'esito degli esami.

Il punteggio finale viene determinato come somma dei punti in a), b) e c) **senza arrotondamenti**.

Qualora tale numero risulti inferiore a 110, il voto di laurea è determinato arrotondando tale numero all'intero più vicino (considerando l'arrotondamento all'intero superiore qualora la parte decimale sia 0.500). In questo caso non è prevista l'attribuzione della lode.

Qualora il punteggio somma dei punti in a), b) e c), **senza arrotondamenti**, risulti superiore o uguale a 110, il voto di laurea è 110.

Se il punteggio totale, senza arrotondamenti, supera 112, la commissione valuta l'attribuzione della lode, che è assegnata a meno di parere motivato negativo di uno o più componenti effettivi della commissione (con l'esclusione dei componenti aggregati). Qualora il candidato non avesse alcuna lode negli esami di profitto, per accedere alla lode, la soglia è 113.

La commissione che per casi specifici ritenesse opportuno discostarsi da quanto indicato in questo regolamento per l'attribuzione del voto di laurea, dovrà riportarne la motivazione, attraverso il suo presidente, in CCD.